

STRUTTURE PER MALATI CRONICI

I letti aumentano, ma non basta

Lunghe le liste d'attesa, Pdl e Lega: «Aprire tavolo con il territorio»

Dal 2008 a oggi, il numero dei posti letto disponibili nelle strutture dedicate agli anziani è aumentato da 14mila circa a oltre 16mila. Lo stesso vale per i disabili: nelle strutture semiresidenziali i posti sono passati da 2mila 882 a 3mila 980, in quelle residenziali invece è rimasto invariato e si aggira intorno ai 3mila posti. Gli sforzi per aumentare i servizi a favore delle fasce più deboli della popolazione sono stati fatti, ma le liste d'attesa rimangono su livelli preoccupanti, come testimoniato ieri dalle associazioni che hanno partecipato alla seduta aperta del Consiglio regionale. In particolare la portavoce del Csa, Maria Grazia Breda, ha ricordato come in Piemonte man-

chino 8mila posti letto per la cura socio-sanitaria degli anziani cronici non autosufficienti, dei malati di Alzheimer e delle altre persone colpite da demenza senile. «Inoltre i congiunti di 11mila piemontesi malati cronici, con limitatissima o nulla autonomia, sono in attesa, in molti casi da anni, di ricevere dalla Regione, tramite le Asl e i Comuni, i sostegni necessari per provvedere alle cure socio-sanitarie domiciliari». Per contro l'assessore alla Sanità, Caterina Ferrero, ha ricordato come «la carenza di risorse sia un problema di tutti i livelli istituzionali e di tutti è la responsabilità di recuperare risorse aggiuntive. Ma anche riorientarle in modo da ottenere il massimo dell'efficienza». A

sostenerlo è anche il compagno di partito Gian Luca Vignale, consigliere a Palazzo Lascaris, che mette in chiaro come «un aumento del solo 1 per cento della spesa corrisponde a quasi 100 milioni, oggi non presenti nelle casse regionali». Un altro esponente del Pdl, Giampiero Leo, dopo la seduta di ieri ha chiesto di «riaprire in tempi rapidi il tavolo territorio-Regione sui servizi socio-sanitari, con l'obiettivo di dare risposte concrete», richiesta condivisa dal collega della Lega Nord Antonello Angelieri. L'ex assessore Eleonora Artesio, oggi consigliere di Rc, ha chiesto invece un monitoraggio trimestrale delle liste d'attesa.

[MGG]

